

INDICE

Nota del curatore	6
Prefazione all'edizione tascabile tedesca	9
Prefazione	27
Introduzione	31
PARTE PRIMA	
LA GUERRA COME MADRE DI TUTTE LE COSE – IL DILEMMA STORICO	33
I. IL MITO DELLA VITA E DELLA MORTE	35
II. CAMBIAMENTI STORICI	36
1. Cacciatori, nomadi e abitanti delle città [36], 2. Il progresso della cultura e il progresso della guerra [38]	
III. L' UOMO È BELLICOSO, NON UN "SISTEMA"	41
PARTE SECONDA	
L' UOMO VECCHIO E L'UOMO NUOVO: IL DILEMMA PSICOLOGICO	43
I. CENNI PREISTORICI	45
1. Il nesso tra la caccia e la guerra [45], 2. Totemismo e cannibalismo [46]	
II. CAUSE PSICOLOGICHE DELLA GUERRA	47
1. Il principio del territorialismo [48], 2. Quattro leggi della dinamica di gruppo [49], 3. L'importanza di determinati pregiudizi inevitabili [51], a) a proposito delle guerre di religione [52], b) a proposito delle lotte razziali [53], 4. L'angoscia che nasce dallo spirito [54], 5. La polarità tra uomo e donna [55], 6. Guerre che appaiono indispensabili per salvaguardare la stima di sé [57], 7. Guerre nate dal disgusto e dalla noia [59], 8. Il linguaggio simbolico della minaccia bellica e il suo fallimento [59], 9. Che cosa serve per rendere un'arma veramente "deterrente"? [61]	
III. LA RAGIONE PRATICA PUÒ FAR SÌ CHE LA GUERRA SUPERI SE STESSA?	64
IV. LA GUERRA: UN DELIRIO COLLETTIVO	66
PARTE TERZA	
NON DEVE ESSERCI NESSUNA GUERRA. E COSA FARE QUANDO DIVENTA NECESSARIA? – L'UTOPIA DELLA RELIGIOSITÀ E IL DILEMMA ETICO	69
I. VIE RELIGIOSE ALLA PACE NEL PENSIERO ASIATICO	71
1. Esempi indiani [71], 2. La non violenza dei taoisti nella Cina antica [72], a) La via imparziale del cielo [72], b) I tre modi del non agire per	

la pace [74], c) Conseguenze politiche [76], d) Al di là della morale si placa l'angoscia [78]	
II. NECESSITÀ ETICHE NATE DALL'IMPOTENZA RELIGIOSA	80
1. Guai agli inermi: la realtà deludente della storia [80], a) L'esempio di San Francesco [81], b) L'apparente onnipotenza della violenza [82], c) Chi è inoffensivo dovrà morire: un esempio biblico [83], 2. Lo spostamento dalla religiosità all'etica: i moisti nella Cina antica [84], 3. La classica "ordinanza di necessità": la dottrina della guerra giusta [86], a) La teoria [86], b) L'inattuabilità di tutti e cinque i punti nella vita concreta [87], c) Il problema principale: la scelta dei mezzi di combattimento [89], d) La guerriglia: la crudeltà dei più deboli [91], e) La guerra totale [92], f) L'arma totale (la bomba atomica) come arma contro la guerra? [93], 4. L'aporia dell'etica tra convinzione e la responsabilità [96], 5. L'idea dell'"equilibrio del terrore" quale mezzo per "assicurare" la pace e le sue contraddizioni [97], a) A livello morale e psicologico la minaccia militare coincide con il "caso di guerra" [98], b) Il continuo "perfezionamento" delle armi [100], c) La guerra economica [102]	
III. L'ILLUSIONE DI UN SUPERAMENTO ETICO DELLA GUERRA	103

PARTE QUARTA

SI PUÒ FARE LA GUERRA, MA NON LA PACE:

L'OPPORTUNITÀ DELLA RELIGIONE	107
---	-----

I. IL LUPO IN VESTE DI AGNELLO, OVVERO:

GLI "ERRORI" DEL CRISTIANESIMO SONO I SUOI SINTOMI	109
--	-----

II. L'INVERSIONE NEVROTICA TRA L'OBBIETTIVO E IL RISULTATO DEGLI

SFORZI CRISTIANI PER LA PACE	111
--	-----

III. MOTIVI RADICATI NEL RETAGGIO BIBLICO

1. L'antropocentrismo della visione biblica dell'uomo e la sua estraneità nei confronti della natura esteriore [112], 2. L'unilateralità razionalistica della visione biblica dell'uomo e la sua estraneità nei confronti della natura interiore [116], a) La repressione dell'aggressività umana [117], La rimozione degli elementi pulsionali [117], Il retaggio bellicoso delle religioni semitiche nella Bibbia [118], Il senso religioso del discorso della montagna e la dottrina cristiana del peccato originale [119], L'analisi dell'angoscia e dell'aggressività nella storia jahvista dei primordi [121], La necessità della psicologia del profondo per una dottrina teologica del peccato e della redenzione [123], Comprensione anziché condanna, anche di fronte alla guerra [124], b) Il danno di un fraintendimento etico del discorso della montagna [126], L'esempio di L. Tolstoj [128], Il fanatismo e il terrorismo in nome di un pacifismo etico [129], La pace del non-agire [132], c) La repressione della sessualità e l'umiliazione patriarcale della donna nel cristianesimo [133], Guerre nate dalla rimozione della sessualità? [133], La repressione patriarcale del femminile e l'unilateralità della ragione [136], L'insieme di violenza interiore ed esteriore tipico delle società patriarcali [139], d) Lo spirito della valle, ovvero la liberazione della vergine incantata	
--	--

[141], L'errore maschile: il cambiamento delle strutture esteriori [142], L'integrazione psichica degli elementi femminili [143], Il "Peer Gynt" di H. Ibsen come figura chiave per la comprensione della scissione tra sogno e realtà e della scissione dell'immagine della donna in meretrice e madonna [144], e) La ricerca della donna perduta: un simbolo archetipico della redenzione [151], La testimonianza dei miti, delle fiabe e delle leggende [152], Il razionalismo della dogmatica cristiana e le sue cause storiche [153], L'impotenza di una religione unilateralmente razionalistica [155]

IV. UN EVENTO AL DI LÀ DELLA "FATTIBILITÀ":

IL RITUALE DELLA RICONCILIAZIONE COME PSICODRAMMA

DELL'UMANITÀ 156

1. Il sacramento dell'eucaristia e le sue possibilità psicologiche [157], a) La ritualizzazione dell'aggressività umana [157], La differenza tra il rituale sportivo e quello religioso [157], L'origine dell'eucaristia cristiana [159], Vivere e integrare le proprie emozioni invece di rimuoverle [162], b) Il principio del perdono e l'innocenza dell'esistenza [163], L'originario senso di colpa per il fatto di dover uccidere [163], L'ambivalenza orale e il vissuto depressivo della colpa [164], L'assoluzione dalla colpa dell'esistenza nel sacramento della teofagia [166], La differenza assoluta tra una risposta etica e una risposta religiosa all'aggressività umana [167], c) La sublimazione dell'aggressività umana e la spiritualizzazione dell'uomo [168], Trasformazione simbolica anziché cambiamento esteriore [170], La graduale interiorizzazione come asse della storia delle religioni [171], d) Il superamento della guerra attraverso la religione [172], La spiritualizzazione del modo di affrontare e di risolvere i conflitti [173], La motivazione interiore dell'autostima [174], L'interiorizzazione della sofferenza e la scomparsa della vendetta [175], Placare l'angoscia [176], L'integrazione del femminile e la riconciliazione con se stessi [177], Il pasto come segno di un'alleanza universale e fraterna contro la morte [178], 2. I compiti e le possibilità reali del cristianesimo [180], a) La religione: un sogno contro l'angoscia [180], Più di un "principio speranza" [181], Il potere dei Grandi Sogni [181], L'efficacia dei sacramenti per il fatto stesso che l'azione sacramentale viene compiuta [182], b) Un condensamento drammatico al posto delle spiegazioni razionali [183], 3. L'estraniamento del cristianesimo dall'inconscio e le conseguenze di tale estraniamento [184], a) La discordia all'interno del cristianesimo e tra il cristianesimo e le religioni non cristiane [186], Il conflitto confessionale del cristianesimo: l'esempio dell'eucaristia [186], L'ostilità del cristianesimo nei confronti delle religioni non cristiane [189], b) L'incapacità dell'individuo di vivere in pace con se stesso ovvero: la dottrina del gallo da combattimento [193], c) La risposta della verità, ovvero: la dottrina dei gradini [195]

V. QUINTESSENZA 199

APPENDICE: QUATTRO DISCORSI CONTRO LA GUERRA DEL GOLFO	203
1. Il vero nemico di tutti è la guerra [205], 2. Discorso del 15 gennaio 1991 [206], 3. Basta con la guerra! [211], 4. Discorso del 18 gennaio 1991 [215]	
NOTE	221
BIBLIOGRAFIA	265